Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 19 (1962)

Heft: [4]

Vorwort: I 60 anni del direttore Ernesto Hirt

Autor: Sartori, Aldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I 60 anni del direttore Ernesto Hirt

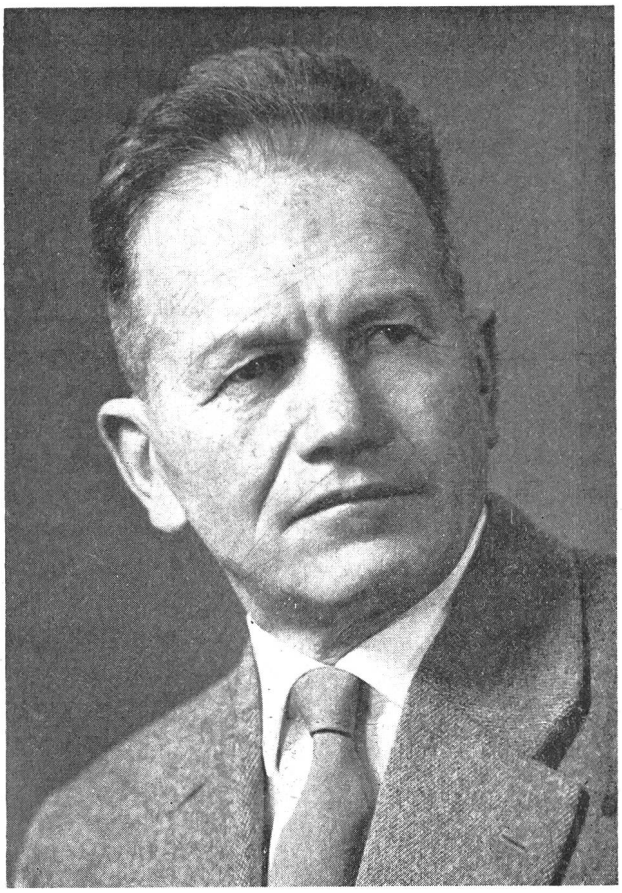
Il direttore della nostra Scuola di Macolin, Ernesto Hirt, ha festeggiato, il 7 agosto scorso, il sessantesimo compleanno. Un bel traguardo raggiunto in piena efficenza che deriva dal continuo simpatico contatto con la gioventù — la più bella e sana del paese — quella che è costantemente sui campi dello sport e, nel caso partilare, dell'I.P.

Abbiamo percorso assieme il cammino — agli inizi duro — che ci ha visti, ormai, operare per il medesimo scopo, per giungere al traguardo più bello, per oltre venti anni: abbiamo infatti avuto il primo contatto con Ernesto Hirt alla fine del maggio 1942 quando, per la prima volta, siamo saliti a Macolin: l'allora «maggiore Hirt» (e quanti, ancora, lo chiamano così, oggi come agli inizi) era appena stato nominato capo dell'I.P. e già si era appassionato e familiarizzato con la materia e già prendeva i primi contatti con i dirigenti dell'I.P. in tutto il paese: il col. Raduner era il capo dell'allora UFI e con non lieve fatica si muovevano i primi passi per cercare di introdurre, in un ambiente certo non troppo favorevole (eravamo in pieno periodo bellico), un'organizzazione «per la ginnastica, lo sport e il tiro» che era difficile far capire come non fosse «obbligatoria». Il grande lavoro di divulgazione e di persuasione svolto da Ernesto Hirt e dai suoi diretti collaboratori ha superato tutti gli ostacoli e gli anni, si è affermato dando saldo corpo a una istituzione utilissima e necessaria di cui i risultati possono essere constatati e ammirati quando, si pensa che essa è diventata maggiorenne. Lo spirito di Macolin si è diffuso e affermato in tutto il paese (ed è anche uscito, a farsi conoscere, dai confini della patria), mentre l'ossatura dell'organizzazione ha subìto delle evoluzioni e migliorie, con l'esperienza e l'andar degli anni, che l'hanno resa più simpatica e ricercata dalla gioventù.

I frequenti contatti, il fatto che eravamo i portavoce della lingua italiana e di usi e costumi un po' diversi dagli altri, appunto perchè ticinesi, l'apporto che il Ticino ha dato (costantemente in aumento) all'I.P., problemi discussi e innovazioni proposte, l'essersi continuamente occupati e preoccupati di far sempre meglio, han fatto sì che con Ernesto Hirt si diventasse amici: di quell'amicizia vera, sincera, franca che è destinata a durare: e che ha permesso il raggiungimento di molti risultati e di tanti accordi che tornano a tutto vantaggio dei nostri giovani, dell'I.P. e del Cantone. La presenza di Hirt a molte manifestazioni organizzate dall'Ufficio cantonale è chiara testimonianza, è segno di simpatia e comprensione per il Cantone di lingua italiana.

Da capo dell'I.P. — partito Arnoldo Kaech — Ernesto Hirt è diventato il direttore della SFGS e, in questa meritata carica, egli sa distinguersi e far apprezzare la forza e il valore del nostro centro sportivo nazionale: ha saputo imporre la sua personalità anche all'estero ove è spesso chiamato a partecipare a congressi e a tener conferenze.

Il 60mo compleanno del nostro direttore ci ha suggerito queste considerazioni che sono un po' la storia dell'I.P., dalla sua nascita al superamento dei vent'anni, viaggio che abbiamo iniziato assieme e che in pochi,



della «prima ora», stiamo ancora compiendo per le fortune della nostra istituzione e della nostra gioventù. Un viaggio piacevole, anche se talvolta ricco di ostacoli, che l'amore e la passione per la causa hanno aiutato a compiere. Ed è con sincera soddisfazione che possiamo rivolgere lo sguardo all'indietro, ed è con rinnovata fiducia e con molte speranze che guardiamo all'avvenire.

Complimenti vivissimi e tanti auguri, caro direttore, a nome anche della famiglia dell'I.P. ticinese, la quale si augura di poter conservare la tua amicizia anche nei prossimi anni che ti auspica prosperi, felici e ricchi di tante belle soddisfazioni.

Aldo Sartori

Il fiorire della specializzazione nello sport non è un'apparizione nel senso della cultura fisica, ma piuttosto una gonfiatura della civilizzazione, a vantaggio di pochi e di nessuna utilità per il popolo.

Frank Thiess